

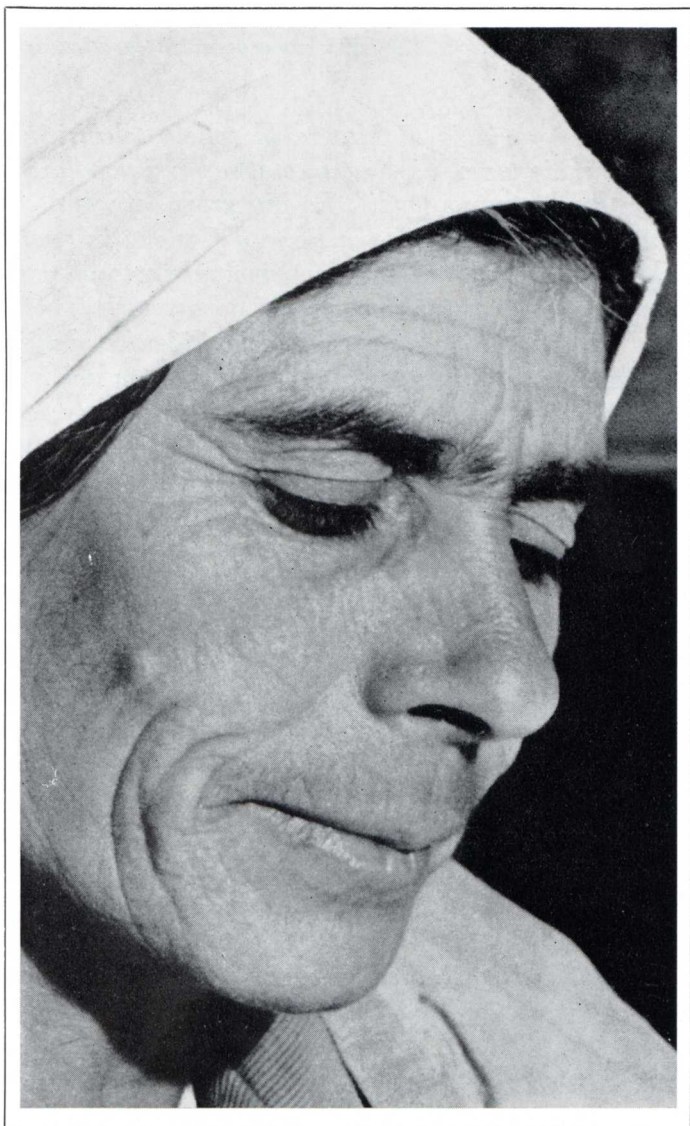
« Non è mai troppo tardi »
a cura di Oreste Gasperini, Alberto Manzi, Carlo Piantoni
(1960, 1961, 1962, 1963)
484 trasmissioni



L'istruzione degli adulti analfabeti

dal 1960 al 1968

1960 - Corso analfabeti, 1° Corso - MANZI
1961 - " " " " " "
1962 - " " " 2° Corso - Piantoni
" " " 1° Corso - MANZI
" " " 2° Corso - Craxianini
dal 1963 in poi lo fanno tutti i Corsi 1-2-3 -



I corsi di istruzione popolare di "Non è mai troppo tardi" sono nati anch'essi con un preciso scopo sociale, e mirano a recare un efficace contributo alla soluzione del grave problema dell'analfabetismo: è noto che, nonostante le iniziative della Direzione Centrale per l'Educazione Popolare del Ministero della Pubblica Istruzione, nel 1960 si avevano ancora in Italia due milioni di adulti analfabeti. In quell'anno appunto, con la collaborazione del medesimo Ministero, ebbe inizio il primo corso televisivo di "Non è mai troppo tardi".

Il criterio didattico adottato si fonda in larga misura sulle possibilità spettacolari, esemplificative e divulgative che il mezzo offre. L'insegnamento elementare del leggere, scrivere, far di conto, si articola in modo da sfruttare le condizioni ambientali, di lavoro, psicologiche, di questo particolare tipo di pubblico. Giacché nel ricupero degli analfabeti una difficoltà da non sottovalutare è sempre costituita dalla diffidenza e riluttanza che l'adulto analfabeta può trovare nell'accostarsi ad un insegnamento che pone in rilievo la sua inferiorità culturale e civile. Questo inconveniente è già in parte superato dall'uso individuale del televisore, ma anche e soprattutto mediante l'accorgimento — usato appunto in questi corsi — di dare sempre al contenuto didattico una veste informativa ed un tono di trattenimento.

Anche in questo caso il Ministero della Pubblica Istruzione ha curato l'organizzazione di posti di ascolto, con insegnanti designati dai Provveditorati agli Studi. Un libro di testo edito dalla ERI e accompagnato dall'occorrente per scrivere viene inviato agli allievi. Al termine di ogni corso, gli allievi che desiderano ottenere un certificato di Stato vengono esaminati da commissioni nominate dal Ministero; i risultati di questi esami sono stati fino ad oggi positivi in misura dell'80 %. Dopo il successo del primo corso, si iniziò un secondo corso mirante ad integrare e completare le nozioni già apprese nel primo e destinato ad evitare il noto fenomeno del cosiddetto *analfabetismo di ritorno*; è seguito poi, dall'estate del 1962, un terzo corso destinato a fornire un'istruzione di base di livello elementare ad adulti non analfabeti.